

Valutazione qualitativa della qualità dell'aria – Febbraio 2026

Quadro generale

Nel complesso, la qualità dell'aria nel mese di febbraio risulta mediamente moderata, con alcuni episodi di criticità legati soprattutto al particolato (PM10). Gli inquinanti gassosi principali (NO₂, CO, SO₂, O₃) rimangono su livelli relativamente contenuti, mentre le polveri sottili rappresentano il principale fattore di deterioramento della qualità dell'aria, come tipicamente accade nei mesi invernali della Pianura Padana.

Particolato (PM10 e PM2.5) – l'elemento più critico

PM10

Le medie mensili registrate nelle diverse stazioni variano tra circa 32 e 69 µg/m³.

- Il limite di riferimento per la media annuale è 40 µg/m³, mentre il limite giornaliero è 50 µg/m³.
- Alcune stazioni mostrano medie vicine o superiori al limite annuale (fino a 69 µg/m³).
- I picchi giornalieri arrivano fino a oltre 200 µg/m³ e in un caso oltre 280 µg/m³, pari a più di 5 volte il limite giornaliero.

Interpretazione qualitativa:

- presenza di episodi intensi di accumulo di polveri sottili;
- probabili condizioni meteorologiche stagnanti tipiche dell'inverno;
- contributo di traffico e riscaldamento domestico.

In termini qualitativi si può parlare di qualità dell'aria mediocre o localmente scarsa durante alcune giornate del mese.

PM2.5

Le medie mensili sono comprese tra circa 15 e 24 µg/m³. Il limite annuale europeo è 25 µg/m³.

Interpretazione:

- valori sotto il limite ma comunque elevati;
- indicano una presenza significativa di particolato fine, tipica di contesti urbani e della Pianura Padana in inverno.

Ossidi di azoto (NO₂)

Le concentrazioni medie si collocano tra circa 26 e 28 µg/m³. Limite annuale: 40 µg/m³.

Interpretazione qualitativa:

- livelli moderati;
- coerenti con un contesto urbano con traffico veicolare;
- nessuna criticità evidente nel mese analizzato.

Ozono (O₃)

Le medie sono circa 21–22 µg/m³.

Interpretazione:

- valori bassi e normali per il periodo invernale;
- l'ozono tende a crescere in estate con forte irraggiamento solare.

Altri inquinanti

- CO: valori medi circa 0,54–0,58 mg/m³, molto bassi;
- SO₂: concentrazioni quasi trascurabili (≈ 0,45 µg/m³);
- H₂S: valori molto bassi (≈ 1,2 µg/m³).

Non emergono criticità per questi parametri.

Lettura complessiva (in linguaggio semplice)

Se dovessimo sintetizzare il mese, febbraio 2026 mostra una qualità dell'aria:

- moderata nella media;
- con diversi episodi di inquinamento da particolato;
- senza problemi rilevanti per gli inquinanti gassosi.

Il pattern è quello tipico delle città della Pianura Padana in inverno: accumulo di polveri sottili dovuto a traffico, riscaldamento domestico e scarsa ventilazione atmosferica.

Valutazione finale

- **Qualità dell'aria:** moderata nella media, condizionata dalla stagione invernale.
- **Inquinanti gassosi:** nessuna criticità rilevata; NO₂, O₃, CO, SO₂ e H₂S entro le soglie.
- **Polveri sottili:** principale criticità del mese, con episodi intensi di accumulo, picchi giornalieri oltre 280 µg/m³ e alcune stazioni con media superiore al limite annuale di 40 µg/m³.

Qualità generale	Moderata
PM10	Critico in alcune giornate
PM2.5	Moderatamente elevato
NO ₂	Normale
O ₃	Basso (stagionale)
Altri inquinanti	Trascurabili

"Nel mese di febbraio 2026 la qualità dell'aria a Busto Arsizio è risultata generalmente accettabile ma condizionata da diversi episodi di accumulo di polveri sottili, tipici del periodo invernale."